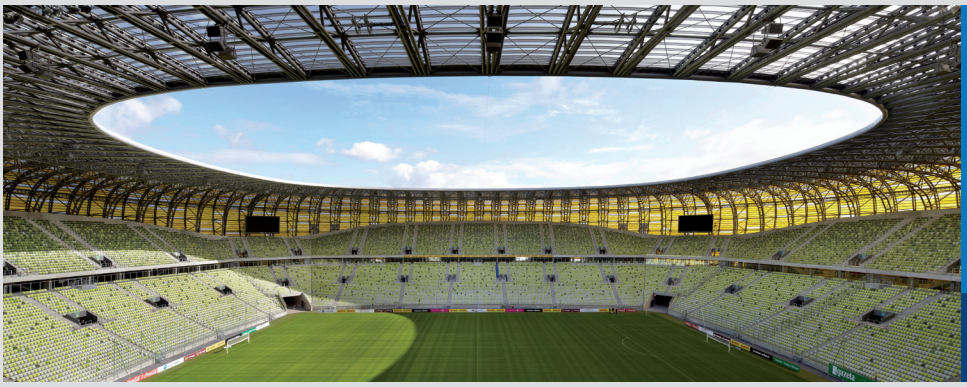


PlasticsEurope
Associazione dei Produttori di materie plastiche

NEWSLETTER Estate 2012

SQUADRA CHE VINCE NON SI CAMBIA: IL CALCIO E' SEMPRE PIÙ VELOCE, DINAMICO E ATLETICO – E IL RUOLO DELLA PLASTICA È DECISIVO. DALLE SCARPETTE ALLO STADIO …

1-0 PER LA PLASTICA

IL PALLONE UFFICIALE DEI CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO EURO 2012

Il pallone ufficiale dei campionati europei di calcio si chiama Tango 12 ed è il risultato di decenni di storia ed innovazione. In passato, non si realizzavano palloni appositamente per i campionati europei. Nel 1950, i palloni da calcio erano composti da 18 sezioni di cuoio, cucite a mano tra loro. Con un clima umido o piovoso assorbivano umidità che rendeva il pallone pesante, difficile da calciare e da gestire. Dal 1986, grazie a nuovi standard di tecnologia e design, per la prima volta il pallone ufficiale dei campionati mondiali di calcio è stato realizzato in plastica. Durante quel campionato del mondo (Messico 1986), il pallone era ancora cucito a mano e composto da 32 sezioni, i cosiddetti „esagoni". Il pallone era più rotondo di quello degli anni 50, ma non ancora perfetto.

Negli ultimi 20 anni sono stati fatti grandi progressi: il pallone ufficiale è realizzato con plastiche di altissima qualità e la superficie, giunta a caldo e senza cuciture, permette una traiettoria più regolare, un tocco migliore e un basso assorbimento d'acqua. Questa tecnologia brevettata, chiamata „Thermal Bonding", rende il nuovo pallone praticamente impermeabile e con le stesse prestazioni tecniche, sia da asciutto sia da bagnato.

Il suo design è progettato per minimizzare gli spigoli e per creare un sistema più omogeneo in termini di prestazione e di estetica. Il disegno a 8 sezioni di Tango 12 ha permesso di ottenere un pallone dalle prestazioni più costanti che mai, esaltando le doti tecniche dei giocatori. Meno cuciture rendono il pallone più rotondo e più affidabile, indipendentemente dal punto in cui viene calciato.

UNO SGUARDO AL PALLONE DEL 2012

In vista dei grandi appuntamenti internazionali di football, case produttrici di articoli sportivi introducono innovazioni tecnologiche per ottenere palloni con prestazioni migliori rispetto agli anni precedenti. Il pallone di quest'anno è una ottima combinazione tra „Jabulani", il pallone dei campionati mondiali e „Torfabrik", quello del campionato tedesco. Tango 12 è stato sottoposto a due tipi di test, in condizioni di laboratorio e sul campo da gioco in 8 diversi paesi europei. Grazie agli approfonditi test di laboratorio Tango 12 rispetto al pallone dell'ultimo Mondiale 2010 è, più rotondo e preciso e con traiettoria aerea più stabile; questo permette un maggiore controllo di palla.

LE CARATTERISTICHE PIÙ IMPORTANTI:

- perfettamente rotondo grazie alla forma rivoluzionaria delle sezioni;
- con una migliore superficie esterna grazie alla forma delle sezioni;
- impermeabile al 100%;
- privo di cuciture grazie alla tecnologia a saldatura termica;
- migliore controllo di palla, passaggi precisi e potenti;
- traiettoria eccezionalmente stabile in ogni direzione grazie alla tecnologia „grip'n'groove";
- idoneo a tutti gli standard richiesti dalla FIFA per i palloni degli incontri ufficiali.

CALCIARE BENE

I MATERIALI MODERNI SVOLGONO UN RUOLO FONDAMENTALE NEL GIOCO DEL CALCIO

- L'abbigliamento. Tutto, dalle maglie dei giocatori, alle scarpe e ai parastinchi, fino ai guanti del portiere, ha a che fare con la plastica. Le maglie sono fatte di un tipo di plastica molto resistente, conosciuto per la sua durata, elasticità e impermeabilità. La particolare tessitura permette un'ottima traspirazione. Le cuciture della maglia inoltre sono unite solo parzialmente, per migliorarne l'aerodinamicità e la comodità. Per le scarpe da calcio vengono utilizzate numerose plastiche, che ne assicurano leggerezza, traspirabilità ed impermeabilità. La plastica impiegata per i parastinchi assicura ai giocatori protezioni e imbottiture particolarmente leggere. Prima dell'utilizzo delle plastiche nei parastinchi, i giocatori si proteggevano indossando più paia di calzettoni o addirittura giocavano senza alcuna protezione. Una pratica oggi impensabile. Grazie alle plastiche, anche dopo gravi incidenti, i calciatori oggi hanno un recupero assai più veloce che in passato: ad esempio dopo una frattura nasale tornano in campo protetti da una maschera facciale di plastica.
  Anche i guanti dei portieri hanno tratto beneficio dall'impiego di questi materiali altamente performanti: la parte interna, che protegge il palmo della mano, ricoperta di plastica, permette una migliore presa del pallone anche in caso di pioggia.
- Il pallone. Il pallone ufficiale di quest'anno è al 100% di plastica ed ha un disegno innovativo che farà più che mai divertire gli spettatori. Praticamente impermeabile, il nuovo pallone permette un gioco stabile in qualsiasi condizione atmosferica e minori cuciture lo rendono più rotondo con prestazioni costanti. Dunque ogni passaggio, ogni calcio e dribbling saranno egualmente precisi e potenti!
- Il rispetto del gioco. Così come i giocatori, anche gli arbitri non potrebbero più svolgere il proprio compito senza la plastica. Anche gli arbitri indossano uniformi di plastica resistenti agli strappi, che non sbiadiscono.
  E come si potrebbe arbitrare senza i cartellini di plastica gialli e rossi? I fischietti sono fatti di plastica così come le bandiere dei guardialinee sono di plastica.

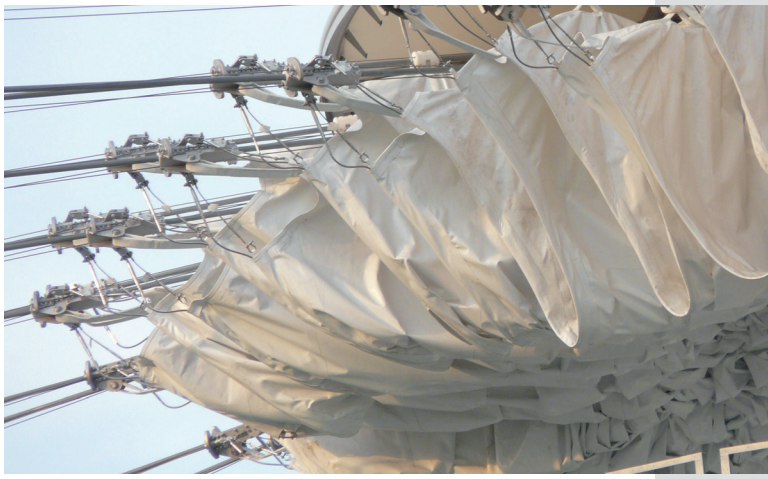
INFRASTRUTTURE

I grandi eventi sportivi, quali i campionati di calcio e i giochi olimpici sono uno stimolo per lo sviluppo delle strutture architettoniche. L'assegnazione del campionato europeo di calcio 2012, è stata un'occasione per Polonia e Ucraina, che hanno migliorato la propria immagine anche costruendo campi sportivi moderni, belli e funzionali.

- Dal punto di vista architettonico, gli stadi del 2012 trasmettono una sensazione di leggerezza e semplicità, offrendo allo stesso tempo il massimo comfort. Soprattutto in Polonia, le opportunità offerte dalla plastica sono state valorizzate con successo: il policarbonato color ambra dello stadio di Danzica e le coperture realizzate con rivestimenti di plastica diversi negli stadi di Breslavia, Poznan e Varsavia, hanno reso gli stadi i nuovi simboli del paese.
- Le coperture di plastica trasparente tese sulle tribune favoriscono la crescita del tappeto erboso permettendo il passaggio della luce e offrono ai tifosi una buona visibilità anche in caso di cattive condizioni metereologiche.
- Il campo ha una copertura a membrana che, quando il tempo è bello, può essere ripiegata ed eventualmente collocata in alto al centro della struttura. Tutte le vele, anche quelle situate nella parte più interna, sono state progettate per resistere al forte vento e alle neve abbondante quando il tetto è chiuso. Una costruzione di questo tipo deve essere quanto più leggera possibile.
- Uno sguardo dall'esterno del PGE Arena Gdansk di Danzica mostra come la plastica supporti la creatività di architetti ed ingegneri nella loro ricerca. Da lontano, i 42.000 posti dello stadio, rivestiti di plastica, ricordano l'ambra, e la plastica semitrasparente del tetto ricorda le onde del Mar Baltico.
- L'inconfondibile e futuristico stadio olimpico di Kiev, che ospiterà la finale dei campionati europei 2012 è caratterizzato da un'elaborata copertura con colonne fluttuanti e luci diffuse.

ALTRI IMPIEGHI

- Tubi di plastica per il drenaggio garantiscono una superficie di gioco praticabile anche in caso di pioggia abbondante. Nei periodi freddi i condotti termici di plastica ad alta tecnologia riscalderanno il campo per garantire condizioni di gioco ottimali.
- I sedili degli stadi di calcio sono estremamente stabili, leggeri ed economici – e non troppo freddi in inverno grazie alle speciali caratteristiche termiche di cui sono dotati.
- Per consentire ai miliardi di tifosi in tutto il mondo di seguire il torneo, il campionato viene trasmesso con TV via cavo, ricevitori satellitari e molte altre apparecchiature tecnologiche fatte di plastica.
- Bicchieri e piatti di plastica, leggeri e riutilizzabili, permetteranno ai tifosi presenti all'interno degli stadi, di ristorarsi rispettando le regole di sicurezza.

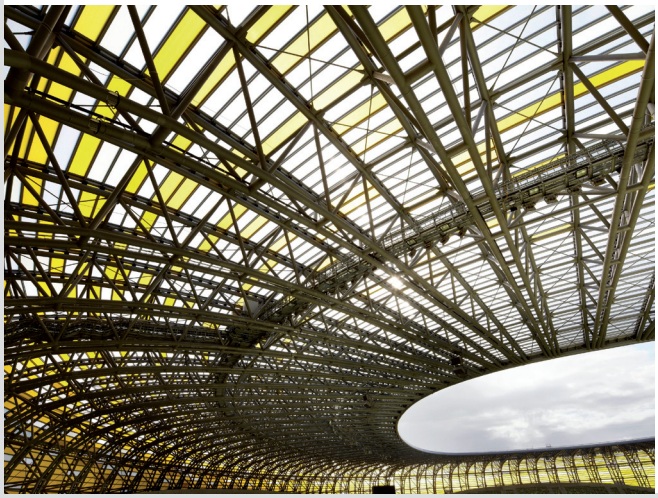


SEI GIÀ PRONTO PER LE PARTITE?

VERIFICA LA TUA CONOSCENZA SUI CAMPI DI CALCIO ...
E SULLE INNOVAZIONI INTRODOTTE NEI MODERNI STADI

DOMANDE

1. Dove e quando si è tenuto il primo campionato europeo? Quale paese ha vinto?
2. Quante volte un paese ospitante ha vinto il campionato?
3. Quale nazionale ha avuto maggior successo nella storia del campionato europeo?
4. Qual è il nome del pallone ufficiale di Euro 2012?
5. Vero o falso: il pallone ufficiale di Euro 2012 è composto da 14 sezioni che sono saldate tra loro termicamente.
6. Le scarpette da calcio sono impermeabili o consentono ai piedi dei giocatori di respirare?
7. Vero o falso: in media il pallone, durante una partita tipo, va ad una velocità superiore ai 10 km/h.
8. E' possibile richiudere il tetto del National Stadium di Varsavia anche durante un'abbondante nevicata?
9. Cosa pesa di più: un iPod o una maglietta da calcio?



RISPOSTE

1. In Francia, nel 1960. Ha vinto l'Unione Sovietica.
2. Tre volte.
3. Germania.
4. Tango 12.
5. Il pallone ufficiale di Euro 2012 è composto da 8 sezioni saldate tra loro termicamente che ne assicurano una rotondità quasi perfetta. Durante i campionati mondiali 2006 in Germania, il pallone ufficiale, Teamgeist, era composto da 14 sezioni.
6. Entrambe le cose. Le scarpette da calcio sono realizzate quasi interamente di plastica. I piedi dei giocatori rimangono asciutti anche in caso di pioggia battente e l'innovativa qualità del materiale permette al piede di respirare. Le suole delle moderne scarpette da calcio sono fatte di plastiche altamente innovative e sono modellate direttamente sulla pianta del piede. La leggerezza, la capacità di resistere all'umidità hanno fatto sì che i materiali sintetici sostituissero definitivamente le scarpe da calcio in pelle.
7. Vero. Infatti la velocità media percorsa è di 11 km/h.
8. Sì. Sebbene un metro quadrato di questo materiale possa essere sollevato facilmente con una sola mano, è anche in grado di resistere alla neve e al vento, sopportando un peso fino a 100 kg: la soluzione perfetta per il forte vento di queste regioni.
9. Una maglietta, ma di poco. Grazie alle innovative qualità delle plastiche, le magliette di calcio di oggi pesano poco più di 150 gr (iPod 140 gr). La struttura della microfibra di poliestere permette all'umidità di evaporare dal tessuto. Le cuciture sono disegnate in modo da migliorare comfort e aerodinamicità. Il tessuto è resistente agli strappi così da rispondere alle elevate esigenze di rendimento degli atleti.

NOZIONI DI BASE DEL CALCIO

- Il primo pallone da calcio è stato utilizzato in Cina già nel periodo avanti Cristo. Era fatto di sezioni di pelle cucite insieme e riempite di piume e peli di animali. Secondo fonti storiche, di tanto in tanto erano utilizzate anche vesciche di bovino e di suino.
- Il primo pallone da calcio di gomma è stato realizzato da Charles Goodyear nel 1855.
- Il primo pallone realizzato interamente di plastica è stato utilizzato nei campionati di calcio mondiali Messico 1986.
  Ai quarti di finale tra Argentina ed Inghilterra, perfino l'Onnipotente è stato curioso di provarlo: quando Maradona ha segnato, consentendo all'Argentina di andare in vantaggio 1-0, come lui stesso ha dichiarato è stata „La Mano di Dio" a spingere il pallone in rete!! Un goal di mano dell'asso argentino, che fu ingiustamente convalidato. Maradona si fece poi perdonare segnando uno dei più bei goal della storia del calcio. La partita finì 2-1 per l'Argentina che vinse poi il titolo mondiale.

PGE Arena Gdansk, Danzica

Foto:
National Stadium di Varsavia 2012: Hightex GmbH, www.hightexworld.com
PGE Arena Gdansk di Danzica: RKW Architektur+Städtebau; fotografo: Michael Reisch

PlasticsEurope Italia – Via Giovanni da Procida 11 20149 Milano Tel. 02 34565355 www.plasticseurope.it

© 2012 PlasticsEurope. All rights reserved.